

DANZARE NELLA PIOGGIA

Sunto del sermone sul testo biblico di Marco 4,35-40

L'evangelista Marco ci invita a riflettere sulle nostre paure. Inizia con le parole: «*Divenne sera*», cioè quando si fa buio e ci sentiamo fragili, incapaci di affrontare ciò che non vediamo, ci sentiamo impotenti e abbiamo paura.

I discepoli devono affrontare la tempesta quando è già buio nella loro anima, nel momento più alto della loro vulnerabilità, come a volte accade anche a noi. Gesù non dice: «*Troviamo un posto sicuro per la notte*», ma chiede ai discepoli di *affrontare la notte*, chiede di essere maturi per diventare protagonisti della loro storia, del loro destino, piuttosto che subirla. Gesù chiede di fare rotta verso altre mete piuttosto che rinchiudersi dentro le proprie sicurezze, di andare incontro a realtà e a persone nuove, con fiducia, anche quando destano grandi tempeste.

«*Andiamo all'altra riva*» non significa che è inevitabile andare incontro a un futuro ineluttabile o a un destino inesorabile, né che dobbiamo rassegnarci ai disastri, alla violenza, alla guerra e alle disgrazie, significa che possiamo reagire, non arrenderci e fare qualcosa: per qualcuno, per molti, per noi stessi, per il mondo.

Il poeta Kahlil Gibran scriveva: «*La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia*». I discepoli hanno paura perché pensano a come sopravvivere alla tempesta. È una dura prova quella di ogni barca che affonda, di notte, in mezzo alla tempesta.

Gesù calma la tempesta e risponde alle nostre domande: «*Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?*». La fede caccia via la paura. E noi restiamo muti perché le tempeste della vita ci disorientano e mettono in discussione le nostre opinioni e le nostre le nostre sicurezze, anche su Dio. Ma Gesù non ci chiede di costruire delle sicurezze, ma di accogliere quella fede che ci permette di guardare oltre il nostro piccolo orizzonte, una fede per la quale possiamo credere davvero che Dio viene ad incontrarci nella nostra notte, nella nostra barca, nella nostra tempesta, per farci danzare. Amen!

AVVISI E ATTIVITÀ

Sito internet: www.chiesavaldeselusernasangiovanni.it

Qui puoi trovare il testo integrale del sermone di oggi e questo foglio del culto

Il **Ri-Circolo della Cascina Pavarin** è aperto il giovedì dalle 15,30 alle 17,00 e il sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00. In luglio solo il sabato.

Martedì 27: Ore 15,30 - Gruppo di **lettura biblica** all'Asilo valdese.

Giovedì 29: Ore 10,30 - **Culti presso gli Istituti**; ore 16,00 - alla Casa per anziani di **Bricherasio**; ore 16,30 alla **Miramonti**.

MOSTRE AL CENTRO CULTURALE VALDESE

«**Lutero e la Riforma attraverso le edizioni del cinquecento della Biblioteca valdese**». La mostra è aperta fino al **30 giugno** in orario del museo e dal **5 agosto al 3 settembre** 2017. In agosto sarà aperta tutti i giorni dalle 16,00 alle 19,00.

Una finestra su... "Piero Guicciardini e la sua raccolta libraria nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Le edizioni del Cinquecento". Fino al 24 settembre 2017. Visitabile negli orari del museo e della biblioteca.

Il Museo valdese di Torre Pellice sarà aperto in luglio e agosto dalle 16,00 alle 19,00.



CHIESA EVANGELICA
VALDESE

Luserna San Giovanni

☎ 0121.900.271

Pastore: Giuseppe Ficara
gficara@chiesavaldese.org

Diacono: Dario Tron
dtron@chiesavaldese.org



CULTO DOMENICALE

25 giugno 2017 - Sala degli Airali
3ª domenica dopo Pentecoste



Testo biblico della predicazione

Vangelo di Marco 4,35-40

In quello stesso giorno, alla sera, Gesù disse loro: «Passiamo all'altra riva». E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano delle altre barche con lui. Ed ecco levarsi una gran bufera di vento che gettava le onde nella barca, tanto che questa già si riempiva. Egli stava dormendo sul guanciale a poppa. Essi lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che noi moriamo?» Egli, svegliatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, càlmati!» Il vento cessò e si fece gran bonaccia. Egli disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?»

**Venite a me,
voi tutti che siete
affaticati e oppressi
e io vi darò
riposo.**

(Matteo 11,28)

La vita
non è una questione
di come sopravvivere
alla tempesta,
ma di come
danzare
nella pioggia!

(Kahlil Gibran)

Celebra il Culto: Past. Giuseppe Ficara - **Organo:** Liliana Balmas

PRELUDIO - Saluto

Invocazione

Il nostro aiuto, la nostra speranza e la nostra consolazione sono in Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo. Amen!

Testo biblico di apertura

(Salmo 19,1-4a.7-8.14)

*I cieli raccontano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani.
Un giorno rivolge parole all'altro, una notte comunica conoscenza all'altra.
Non hanno favella, né parole; la loro voce non s'ode,
ma il loro suono si diffonde per tutta la terra,
i loro accenti giungono fino all'estremità del mondo.
La legge del Signore è perfetta, essa ristora l'anima;
la testimonianza del Signore è veritiera, rende saggio il semplice.
I precetti del Signore sono giusti, rallegrano il cuore;
il comandamento del Signore è limpido, illumina gli occhi.
Siano gradite le parole della mia bocca
e la meditazione del mio cuore in tua presenza,
o Signore, mia Ròcca e mio redentore!*

Preghiera

INNO DI APERTURA: **42/1.2.3 - Ti loderò, Signor**

ANNUNCIO DELLA GRAZIA DI DIO

Confessione di peccato

(Salmo 51,5-6)

*Riconosco le mie colpe, e il mio peccato è sempre davanti a me.
Ho peccato contro di te, contro te solo, e ho fatto ciò ch'è male agli occhi tuoi.
Perciò sei giusto quando parli, e irreprensibile quando giudichi.*

Preghiera

INNO DI PENTIMENTO: **178 - Agnel di Dio**

Annuncio del perdono

(Matteo 11,28-30)

*Dice il Signore: «Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo.
Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore;
e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero.*

INNO DI RICONOSCENZA: **50/1.2 - A Dio sia la gloria**



Preghiera di illuminazione - Salmo 28,1a. 2-9

*Io grido a te, o Signore; mia Rocca,
ascolta la voce delle mie suppliche quando grido a te,
quando alzo le mani verso la tua santa dimora.*

*Benedetto sia il Signore,
poiché ha udito la voce delle mie suppliche.*

*Il Signore è la mia forza e il mio scudo;
in lui s'è confidato il mio cuore,
e sono stato soccorso; perciò il mio cuore esulta,
e io lo celebrerò con il mio canto.*

*Il Signore è la forza del suo popolo;
egli è un baluardo di salvezza.*

*Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità;
pascili e sostienili in eterno! Amen!*

Testo per il sermone: **Vangelo di Marco 4,35-40** [testo nel frontespizio]

INTERLUDIO

SERMONE

INNO: **339/1.2.3.4 - Veglia al mattino**

DONO E CONDIVISIONE

Raccolta delle offerte

Preghiera: offerta a Dio dei nostri doni

Avvisi e Comunicazioni

Preghiera di intercessione

Padre Nostro

INNO DI CHIUSURA: **194 - Celebriamo il Signore**

Benedizione

(Giuda 21. 24. 25)

Conservatevi nell'amore di Dio, aspettando la misericordia del nostro Signore Gesù Cristo per aver la vita eterna. A colui che può preservarvi da ogni caduta e farvi comparire irreprensibili e con gioia davanti alla sua gloria, al Dio unico, nostro Salvatore per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore, siano gloria, maestà, forza e potere prima di ogni tempo, ora e per tutti i secoli.

Amen cantato: Amen, Signore, amen! - **POSTLUDIO**